

Nel segno di Alighieri cuore di tutte le arti

Fino a domenica a Ravenna la rassegna «Dante 2021»



A sei anni dal settimo centenario della morte di Dante Alighieri, il festival ravennate «Dante 2021» inizia oggi la sua quinta edizione, che coincide con l'anniversario dei 750 anni dalla nascita del poeta. Da oggi a domenica la manifestazione, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca, ha scelto come motto un verso del Canto 33 del *Purgatorio*, «Come piante novelle rinovellate di novella fronda». Puntando in particolare sul valore di Dante come ambasciatore della cultura italiana all'estero, con testimonianze dirette da Marocco, Tunisia, Giordania e Giappone, e in territori inediti come la musica pop contemporanea, con la presenza di Francesco Bianconi dei Baustelle. Il festival, programma su www.dante2021.it, si apre alle 17 negli Antichi Chiostri

Francescani con gli scrittori Maurizio De Giovanni, Francesco Recami, Roberto Riccardi e Marco Vichi. Tra letture dantesche e concerti, quest'anno è stato anche commissionato uno spettacolo con protagonista Alessandro Haber. Venerdì sera alle ore 21, al Teatro Alighieri, l'attore bolognese interpreterà *La Commedia di Mimmo Paladino*, nato da un'idea di Sergio Risaliti sotto il segno degli scritti danteschi di Borges. Sul fronte teatrale ci sarà anche Virginio Gazzolo con *Il fiore di Ser Durante*, mentre Massimo Cacciari parlerà della mistica dantesca e il filologo

Ospiti

Da de Bortoli a Haber, si cercano tracce del sommo poeta nel giornalismo e nel teatro

Carlo Ossola, a cui verrà consegnato il Premio Dante-Ravenna sabato sera, chiuderà la kermesse con un omaggio al collega Francesco Mazzoni, scomparso nel 2007, tra i maggiori esperti nel Novecento dell'opera di Dante. Il sommo poeta verrà affrontato anche dalla prospettiva del giornalismo e dell'economia in un confronto che venerdì vedrà impegnati Ferruccio De Bortoli e Antonio Patuelli, «La comunicazione nella *Commedia*. Dalla denuncia della corruzione all'invettiva», sui riflessi del pensiero dantesco nell'epoca attuale. «Siamo un piccolo festival — chiosa il direttore di «Dante 2021», Domenico De Martino — attraverso il quale cerchiamo di mettere insieme la ricerca più avanzata sui temi danteschi e la divulgazione a un pubblico ampio».

P. D. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Logo

Il manifesto della quinta edizione della rassegna promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca

